

Boboli nei secoli

Storia e vicende di un giardino regale

a cura di

ELEONORA PECCHIOLI

Presentazione di

DARIO NARDELLA

Saggi di:

Cristina Acidini, Daniele Angelotti, Monica Baldi, Gabriele Capecchi,
Maria Teresa Ceccherini Guicciardini, Alessandro Cecchi,
Cosimo Ceccuti, Giorgio Galletti, Paolo Grosso, Paola Maresca,
Ivo Matteuzzi, Eleonora Pecchioli, Mariella Zoppi



ANGELO PONTECORBOLI EDITORE
FIRENZE

INDICE

- 7 Presentazione di DARIO NARDELLA
- 9 ELEONORA PECCHIOLI, 2003-2023 - Celebrazione del ventennale dell'Associazione "Per Boboli"
- 15 COSIMO CECCUTI, Il fondo Litta Medri a Pian dei Giullari
- 19 CRISTINA ACIDINI, Le Ville Medicee, dalle lunette dell'Utens all'UNESCO
- 31 ALESSANDRO CECCHI, La scultura nel giardino di Boboli al tempo di Eleonora di Toledo e Cosimo I de' Medici (1549-1574)
- 47 GABRIELE CAPECCHI, Il rapporto tra il palazzo di Residenza e il giardino manierista al tempo di Cosimo II
- 57 MARIELLA ZOPPI, Le Signore di Boboli
- 67 PAOLA MARESCA, Il giardino di Boboli. Simboli e allegorie ermetiche
- 79 DANIELE ANGELOTTI, Sapienti maestranze e scambi internazionali: il passato glorioso dei giardini medicei
- 97 IVO MATTEUZZI, Mantenere per conservare il patrimonio botanico: "mastri giardinieri" e volontari
- 109 MARIA TERESA CECCHERINI GUICCIARDINI, Il suolo, il giardino e l'uomo: un legame indissolubile
- 119 PAOLO GROSSONI, Di tutte le sorti di arbori domestici e salvatici. Gli alberi di Boboli
- 133 GIORGIO GALLETTI, Ricordi di alcuni restauri nel giardino di Boboli nell'ultimo decennio del Novecento
- 147 ELEONORA PECCHIOLI, La grotta di Madama nel giardino di Boboli: i restauri novecenteschi
- 165 MONICA BALDI, L'impegno internazionale dell'Associazione "Per Boboli"

Presentazione

Scorrendo i contenuti di questa preziosa pubblicazione, il lettore è in grado di riscoprire il sempre sorprendente Giardino di Boboli, un luogo che nel corso dei secoli e fino ai giorni nostri continua ad affascinarci con il suo sempre nuovo splendore.

Dalla lettura di questo volume emergono chiari fili conduttori che intrecciano le epoche e le personalità che hanno custodito l'instimabile patrimonio che il Giardino rappresenta. Sin dal momento in cui la Duchessa Eleonora di Toledo e il Duca Cosimo I dei Medici elevarono Palazzo Pitti a propria residenza, la storia del Giardino si è dipanata attraverso atti di dedizione e di amore, trasformandolo nel Museo a cielo aperto più bello del mondo.

Grazie al costante impegno di molteplici figure nel corso dei secoli, gesti di cura e attenzione hanno preservato ogni aspetto del Giardino – botanico, artistico e architettonico – sapendosi anche adattare allo spirito dei tempi che passavano e ai continui cambiamenti che ha attraversato la nostra città. Un esempio significativo di queste tante e ricche sfumature del Giardino di Boboli risiede nel passato recente della città di Firenze, quando durante i giorni della lotta per la liberazione dal regime nazifascista, il Giardino accolse migliaia di fiorentini, sfollati dalle proprie abitazioni. Boboli rappresenta quindi a mio giudizio non solo un Museo vero e proprio ma anche e soprattutto una casa, una dimora, per ogni fiorentino, allora come oggi.

Questo volume ha il pregio quindi di aiutarci a comprendere ed approfondire le particolarità e le molteplici sfaccettature che rendono il Giardino di Boboli un luogo affascinante e ricco di storia.

In occasione del ventennale dell'Associazione "Per Boboli", desidero estendere la mia riconoscenza al suo Presidente e a tutti i volontari che, animati da dedizione e passione, e dopo un'attenta formazione, hanno profuso il loro tempo e la loro energia nell'ottica di preservare e valorizzare il Giardino.

Amore, conoscenza e dedizione rappresentano ancor oggi i pilastri fondamentali che animano coloro che si adoperano nell'attuale contesto per promuovere la valorizzazione del Giardino. Così, unitamente alle Ville Medicee che circondano Firenze, esso diventa un elemento iconico in cui i visitatori possono immergersi nella natura, avvolti dall'intreccio di storia, arte e bellezza che solo Firenze sa offrire.

Dario Nardella
Sindaco di Firenze

2003-2023

Celebrazione del ventennale dell'Associazione "Per Boboli"

In occasione dei suoi primi vent'anni di attività, l'Associazione "Per Boboli" ha voluto riunire in questo testo i contributi di funzionari ministeriali, accademici, tecnici e studiosi accomunati da lunghi anni di studi e ricerche sul Giardino di Boboli, fornendo spunti e nuovi elementi per conoscerne e comprenderne la storia e l'evoluzione nel corso dei secoli. La scelta di festeggiare questo importante anniversario con una pubblicazione è stata dettata dalla consapevolezza che la conoscenza debba costituire sempre il presupposto per qualsiasi progetto concepito per la conservazione e la valorizzazione di contesti unici e straordinari come i giardini medicei, inseriti nella lista del patrimonio mondiale UNESCO nel 2013.

L'Associazione "Per Boboli" è un ente culturale senza scopo di lucro con finalità culturale e rilevanza internazionale, fondata nel 2003 da Litta Maria Medri, Direttore del Giardino, dal 1986 al 2006, con lo scopo di contribuire alla conservazione e valorizzazione del ricco patrimonio botanico, artistico e architettonico del Giardino di Boboli.

Le attività sono da sempre volte ad incrementare e diffondere la conoscenza dei giardini storici – *in primis* quelli medicei – attraverso conferenze, convegni, visite ed eventi per promuovere una cultura consapevole del verde. Tra le principali attività organizzate dal 2003 ad oggi si contano più di trecento conferenze scientifiche, due convegni nazionali sull'etica e l'estetica del paesaggio organizzati in collaborazione con l'Avvocatura Indipendente di Firenze (2006-2007), un

convegno sul tema ‘Giardini storici e arte contemporanea’ (2015), un convegno internazionale sui rapporti tra giardini medicei e giardini storici spagnoli (2019), la gestione di aperture straordinarie di spazi del Giardino di Boboli normalmente chiusi al pubblico e la partecipazione alle Mostre Annuali della Camelia promosse dalla Presidenza del Garden Club di Firenze. A queste iniziative si somma la partecipazione attiva a eventi di rilievo – locale, regionale e nazionale – quali la prima edizione della Biennale Internazionale dei Giardini Storici (Reggia di Caserta, 2013), il Salone per l’Arte e il Restauro di Firenze (edizioni 2014, 2016, 2018, 2022) e la prima edizione mondiale dei Trisome Games, giochi paralimpici per atleti con sindrome di Down, svoltasi a Firenze nel 2016.

L’Associazione ha inoltre rivestito il ruolo di Coordinatore/Capofila progettuale nell’ambito del Progetto Erasmus+ 2017-1-IT02-KA204-036772 denominato “Campo dei Miracoli”, un progetto di Ortoterapia nei Giardini Storici Europei, rivolto a persone con disabilità intellettive e relazionali, presentato a marzo 2017, finanziato dall’Agenzia Nazionale Indire e conclusosi nel dicembre 2019. Il progetto è stato sviluppato in partenariato con importanti istituzioni e associazioni italiane come l’Associazione Pinocchio di Carlo Lorenzini, presieduta dall’On. Arch. Monica Baldi e l’Associazione Trisomia 21, presieduta da Antonella Falugiani. Tale Progetto ha determinato una riconosciuta caratterizzazione a vocazione Europea dell’Associazione “Per Boboli” grazie anche ai risultati raggiunti e all’attuazione di sostanziali e fattive relazioni collaborative con i partner di Gran Bretagna e Spagna, in particolare con la Universidad Rey Juan Carlos di Madrid, eccellenza a livello europeo, che ha favorito ed implementato anche sessioni seminariali interdisciplinari.

Per sostenere la conservazione e la valorizzazione del Giardino di Boboli, l’Associazione è inoltre costantemente impegnata in attività di raccolta fondi per finanziare interventi di restauro o manutenzione alle componenti scultoree, botaniche e architettoniche. Nel 2013, con il contributo della Regione Toscana, è stato finanziato il restauro della

scultura denominata “Il Cacciatore”, collocata all’interno del Giardino di Boboli nello spazio della Meridiana, cui ha fatto seguito la pubblicazione di un volume di studi specialistici presentato in occasione dell’inaugurazione ufficiale. Nel 2014 l’Associazione ha finanziato il restauro di una cera botanica conservata presso il Museo di Storia Naturale - Sistema Museale di Ateneo UNIFI, grazie alla collaborazione della Dott.ssa Chiara Nepi PHD Curatore della Sezione Botanica. Nel 2015, grazie al sostegno di LAO - Le Arti Orafe Jewellery School, è stato ultimato un progetto biennale per il censimento e la cartellinatura delle collezioni botaniche di Boboli (rose, agrumi, alberi da frutto, camelie). Sempre nel 2015 l’Associazione ha finanziato la movimentazione, finalizzata al restauro, di uno dei quattro “Amorini” della Vasca dell’Isola. Nel 2017, sempre grazie al sostegno di LAO - Le Arti Orafe Jewellery School, è stata finanziata la pubblicazione del libro *Il Giardino di Boboli e i suoi labirinti*, che ha fornito ulteriori elementi per comprendere la storia e l’evoluzione del giardino.

Un gruppo di 26 soci volontari, afferenti alla Associazione e denominati ‘Amatori del Verde’, è inoltre impegnato dal 2009 nell’affiancare i giardinieri di Boboli in interventi di manutenzione ordinaria, contribuendo sostanzialmente e continuativamente in termini di forza/lavoro per oltre 20.000 ore dedicate negli anni.

Al fine di promuovere i Giardini Medicei e la loro storia, l’Associazione è inoltre impegnata nel sostenere progetti di ricerca finalizzati a pubblicazioni scientifiche, tesi sperimentali, tirocini oltre a viaggi studio, visite guidate e corsi, quale il *Corso per Giardinieri Specializzati in Giardini e Parchi Storici* (con cadenza annuale dal 2008), finalizzato a formare figure specializzate in grado di operare con professionalità e competenza nei giardini storici. Nel 2007, l’allora Presidente dell’associazione “Per Boboli”, Litta Medri, progetta e realizza la prima edizione della fortunata manifestazione denominata “I Profumi di Boboli” (“un sogno durato venti anni...”), voluta dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino negli spazi della serra della Botanica Inferiore di Boboli.

Nell'organizzazione delle proprie attività, l'Associazione collabora in stretta sinergia con le Soprintendenze Fiorentine, con le Pubbliche Amministrazioni, Istituti di Ricerca, Dipartimenti Universitari di Lettere e Architettura ed istituzioni culturali italiane e straniere, al fine di garantire l'alto livello qualitativo della propria offerta culturale, grazie a un'efficace rete di relazioni nazionali ed internazionali. Nel Luglio 2021, la Biblioteca di Litta Medri è stata donata alla Biblioteca della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, presieduta dal Professor Cosimo Ceccuti.

Per il biennio 2020/2022 l'Associazione "Per Boboli", anche alla luce della emergenza Covid 19, ha deliberato la necessità di una nuova vocazione caratterizzante la propria mission (APB 2.0) per incrementare le proprie attività rivolte alla città di Firenze (convegni specialistici, ampliamento dei tesseramenti, iniziative culturali in collaborazione con il Comune di Firenze e nuovi progetti europei).

L'Associazione ha dunque partecipato in qualità di partner alla presentazione del Progetto Erasmus+ "Green Golden Gems – a learning experience for disadvantaged people" 2020-1-IT02-KA204-079107 (Innovazione e Best Practice), ha presentato come capofila il Progetto "Identità San Lorenzo - Per una rigenerazione dei Beni Comuni Urbani" in risposta ad un bando della Fondazione CR Firenze incentrato su percorsi di rigenerazione ecologica di spazi pubblici aree verdi e piazze (Paesaggi Comuni - Seconda edizione 2020-21).

Nell'Agosto 2022, l'Associazione "Per Boboli" ha concluso, in qualità di Coordinatore/Capofila, il Progetto Erasmus + "Oltre il Giardino - Osservatorio Inclusione Sociale" (Innovazione e Best Practice, rivolto a persone con svantaggio sociale, drop out scolastico e migranti) 2020-1-IT02-KA204-079679, ottenendo un punteggio di 92/100, con Partners ed Associated Partners di importante rilevanza italiana ed Europea fra i quali: Opera della Divina Provvidenza Maddonnina del Grappa, di Firenze, Comune di Firenze Assessorato al Welfare, Istituto degli Innocenti di Firenze, Universidad Rey Juan Carlos di Madrid, Università Agricola di Atene, Politecnico di Porto

in Portogallo. L'incontro conclusivo si è svolto nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, con il patrocinio della Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola e la partecipazione di rappresentanti del Comune di Firenze, Regione Toscana e Parlamento Europeo. Nel Marzo 2023, l'Associazione ha infine presentato in qualità di Coordinatore/Capofila, il Progetto Erasmus+ KA220ADU "Kultuta Operatore – K.O. Discrimination", rivolto a persone socialmente disagiate (madri single, donne ucraine, profughi, migranti, over 65), in partenariato con Spagna, Portogallo e Malta.

Gli obiettivi previsti per il biennio 2023/2025 sono rivolti, dunque, ad un ulteriore consolidamento dell'Associazione sul territorio fiorentino, in una sempre maggiormente acquisita autorevolezza culturale sul territorio locale ed in un'ottica europea rivolta all'inclusione e alla sensibilizzazione del patrimonio culturale, della cura e della tutela ambientale, con particolare riguardo ai Giardini Storici.

Eleonora Pecchioli
Presidente Associazione "Per Boboli"





Litta Medri.

Cosimo Ceccuti

Il fondo Litta Medri a Pian dei Giullari

Giovedì 1 luglio 2021 abbiamo eccezionalmente “aperto” la villa di Giovanni Spadolini a Pian dei Giullari per ricordare, nel verde affacciato su Firenze, la “regina” dei giardini, Litta Medri, che con la sua profonda conoscenza e passione per i grandi giardini italiani ed europei, è riuscita ad appassionarci tutti, perfino i non addetti ai lavori. L'occasione è stata fornita da un convegno, «Nove settembre: dove eravamo rimasti?», introdotto da Eleonora Pecchioli, presidente dell'Associazione “Per Boboli”, fondata dalla Litta Medri nel 2003, continuatrice devota del suo profondo amore e impegno per la cultura.

Un convegno che si è avvalso degli interventi e testimonianze di Dom Bernardo Gianni, Abate di San Miniato al Monte, nel cui cimitero monumentale riposano Litta e il marito Renzo Pecchioli; di Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle Arti e del Disegno e neo-presidente dell'Opera di Santa Croce; di Carlo Sisi, presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze e di Monica Baldi, vicepresidente dell'European Parliament FMA.

Sono stati inoltre letti un messaggio di Franco Cardini, «Litta come compagna di Università, Litta e Renzo giovani», nonché alcuni brani di Antonio Paolucci, tratti dalla presentazione del libro sul giardino di Boboli pubblicato nel 2003. Un *parterre de rois* che ha tratteggiato un profilo professionale ed umano della protagonista. Nominata

direttore del Giardino di Boboli nel 1986, Litta ricoprirà tale incarico fino al 2006: nel 1992 il giardino fu riconosciuto quale istituzione museale ed è stato oggetto, per suo merito, di numerose iniziative volte alla sua valorizzazione. Fra queste le manifestazioni in occasione del vertice del Consiglio europeo, tenutosi a Firenze nel giugno 1996.

Al fine di realizzare il suo sogno di riportare il giardino alla vocazione originaria di grande teatro all'aperto, l'eccentrica direttrice renderà quegli ambienti luogo privilegiato di spettacoli musicali e di mostre di artisti contemporanei italiani e stranieri. Coordinatrice nazionale dell'“Associazione Grandi Giardini”, alimenta un costante dialogo internazionale sulla “cultura” dei parchi storici, favorendo gemellaggi, fra i quali quello con il Jardin de Luxembourg di Parigi. Numerosi gli interventi di restauro, quali quelli della Grotta Grande di Bernardo Buontalenti nel 2003, e del Kaffeehaus nel 2005.

Alle origini del convegno a Pian dei Giullari, la donazione della sua biblioteca alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia: accolta nella sala dei “maestri e compagni” della villa “Il Tondo dei Cipressi”, per la stretta amicizia dello statista fiorentino con la dinamica soprintendente, accompagnata da una sincera stima per il vivace fervore di studi e per i significativi recuperi da lei compiuti.

Decine di volumi integrano dunque la biblioteca di Spadolini in settori di grande interesse per il fondatore del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ci sono, e *pour cause*, i giardini in primo piano, non solo Boboli ma quelli del Principe, del Granduca, degli artisti toscani, delle ville medicee, con i canoni del giardino all'italiana e le caratteristiche di quelli francesi.

Spazio all'arte, con le opere sulla pittura e la scultura, il Rinascimento e l'Art Nouveau, le biografie di Correggio e Tiziano, di Michelangelo e dei Della Robbia, ma anche di Mirò, Vagnetti, e Guttuso. E poi le Chiese e le città, soprattutto della Toscana, l'artigianato e le vicende delle intraprendenti famiglie aristocratiche fiorentine, il paesaggio da tutelare come primario bene culturale.

Un catalogo, o meglio, un fondo che di per sé testimonia la molteplicità degli interessi artistici di Litta Medri, base fondamentale e inesauribile per le tante attività organizzate in qualità di promotrice di conferenze e convegni, di organizzatrice e di animatrice costantemente impegnata nell'opera di restauro, di recupero, di sensibilizzazione del patrimonio, attraverso una sempre più ampia fruizione da parte del pubblico.

I venti anni dell'Associazione "Per Boboli", da lei fondata per recare un fattivo contributo alla conservazione e valorizzazione del "tesoro" botanico, artistico e architettonico conservato nello straordinario giardino, rappresentano la risposta più esauriente alla continuità da lei auspicata.